

stico, e al ridare dignità ai tanti disabili che vivevano rinchiusi ed emarginati nelle loro case. Una piccola grande svolta si ebbe quando, più di dieci anni fa, i compagni dell'Arca di Noè, individuarono in una vallata a ridosso del fiume Busento, delle grandi serre per l'agricoltura, totalmente ricoperte di rovi e di arbusti, costruite al solo scopo di ottenere contributi, mai utilizzate e abbandonate. Alessandro decise che quelle serre andavano restituite, per una questione di giustizia, ai poveri e agli emarginati. Da quel momento iniziò una vera e propria gara di solidarietà che ha visto coinvolti tanti giovani di tutta Italia nel lavoro che ha portato alla rinascita delle serre. Oggi quasi tutte le serre sono diventate produttive. Nel lavoro agricolo sono coinvolti tanti giovani diversamente abili. Le serre sono anche diventate un luogo di aggregazione e di animazione del territorio. Vi si tengono corsi di teatro, attività di sostegno scolastico, feste, conferenze, attività di riabilitazione tramite il lavoro.

MARCO ROSSI DORIA

Marco Rossi-Doria (Napoli, 1954) è maestro elementare dal 1975. Ha insegnato in Italia e all'estero ed è da venti anni formatore di docenti sulle didattiche laboratoriali e le metodologie di contrasto della dispersione scolastica, del disagio e dell'esclusione precoce. Fondatore del progetto Chance, dal 1994 al 2006 è stato maestro di strada nei Quartieri Spagnoli di Napoli. Dal 2007 è comandato, con lo stipendio di insegnante, presso la segreteria tecnica del Vice-Ministro della Pubblica Istruzione. È stato di recente membro della commissione per le nuove indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola media e ha lavorato ai contenuti e alle linee guida del nuovo obbligo di istruzione per tutti, fino a 16 anni. Dal settembre 2007 è membro della Commissione nazionale di indagine sull'esclusione sociale. Collabora a numerosi giornali e riviste. Tiene un blog in cui discute dei temi dell'istruzione pubblica, dei diritti dei più deboli e dell'inclusione sociale e culturale. Tra le sue pubblicazioni, con l'editore L'ancora del Mediterraneo: Napoli centrale. L'Italia si rifà da qui e Di mestiere faccio il maestro.

ADEL JABBAR

ADEL JABBAR, iraqeno, vive da molti anni in Italia. Ricercatore nell'ambito dei processi migratori e interculturali, ha collaborato con CENSIS, CNEL e la Commissione per le politiche di integrazione. Svolge attività di docenza per diverse università. Ha insegnato Sociologia delle migrazioni presso l'università Cà Foscari di Venezia. Consulente scientifico e formatore presso enti locali e associazioni, è membro della Rete europea contro il razzismo dell'UE, della Consulta nazionale per l'immigrazione e del comitato scientifico di Rassegna, periodico dell'Istituto pedagogico in lingua italiana di Bolzano. È consulente scientifico dell'Istituto Pedagogico in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano sull'educazione interculturale e l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola; presta attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti sul tema dell'educazione interculturale con l'IPRASE di Trento; svolge inoltre attività di studio e formazione sui temi relativi all'Islam. Tiene corsi di islamistica, collaborando con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento e I.S.I.A.O. di Milano. Collabora con le riviste CEM mondialità di Brescia, Affari sociali internazionali (Franco Angeli) di Milano e africane e orienti di Bologna. Tra le sue pubblicazioni: L'inquietudine dell'Islam (Ed. Dedalo); Orientamenti per l'educazione interculturale. Riferimenti, concetti, parole chiave (Ed. Junior); Narrare le periferie: per un'educazione all'uguaglianza e alla partecipazione in AA.VV., Città e civiltà. Nuove frontiere di cittadinanza (Ed. Franco Angeli); Migranti in AA.VV., Migranti (Ed. Eks&Tra).

FRANCESCO GESUALDI

Francesco Gesualdi è nato nel 1949, allievo della scuola di Barbiana (è il Francuccio di don Milani), tra altre rilevanti esperienze ha trascorso due anni in Bangladesh per un servizio di volontariato; è uno dei fondatori e degli animatori del "Centro nuovo modello di sviluppo" di Vecchiano (PI), che affronta con rigore ed efficacia i temi del disagio economico, sociale, fisico, psichico e ambientale sia a livello locale che internazionale, con particolare attenzione al Sud del mondo. Così si autodefinisce il CNMS: "Ci chiamiamo Centro Nuovo Modello di Sviluppo, ma siamo tre famiglie. Viviamo insieme da venti anni, ma non siamo una comunità. Naturalmente crediamo nel valore della vita in comune, ma non siamo pronti per questa scelta. Del resto, quando siamo partiti, alla fine degli anni '70, eravamo animati essenzialmente da ragioni di efficacia sociale e politica". In questo stile di sobrietà ed impegno il CNMS ha pubblicato vari libri e articoli riguardanti le negazioni dei diritti umani, lo sfruttamento del lavoro minorile, il potere delle multinazionali, la crisi dell'occupazione, l'impoverimento a livello globale, il problema energetico, il debito del Terzo Mondo, l'inquinamento e la distruzione dell'ecosistema. Insieme al CNMS Gesualdi promuove l'uso di strumenti come il consumo critico, il boicottaggio, il commercio alternativo, le ecotasse, la finanza solidale, le reti locali, la banca del tempo, lo sviluppo sostenibile, cercando in questo modo di favorire una rivoluzione degli stili di vita, della produzione e dell'economia. Insieme a Padre Alex Zanotelli, Francesco Gesualdi ha fondato Rete Lilliput. Tra le sue pubblicazioni: Dalla parte sbagliata del mondo: da Barbiana al consumo critico (Ed. Terre di Mezzo); Sobrietà (Ed. Feltrinelli); Il Mercante d'acqua (Ed. Feltrinelli); Consumatori del nord, lavoratori del sud (Ed. Emi); Ai figli del pianeta. Scelte per un futuro vivibile (Ed. Emi).

A richiesta sarà rilasciato attestato di partecipazione per ciascun seminario

CSV dei Due Mari

Via Frangipane Trav. III, 20
89129 Reggio Calabria
Tel. e Fax 0965.324734
www.csvrc.it - info@csvrc.it

Associazione "MAESTRI DI SPERANZA" Onlus

Via Reggio Campi, trav. Sorgonà n. 10
89126 Reggio Calabria
Tel. 0965.331107 - Mob. 320.7787523
www.maestridisperanza.org - info@maestridisperanza.org

LOGO CSV, in collaborazione con LOGO
MAESTRI DI SPERANZA ONLUS

Incontri di formazione con i
testimoni del nostro tempo

"Da nessun luogo
all'utopia: trasformare
i luoghi di marginalità
in luoghi di speranza"



Ciclo di seminari per educatori,
insegnanti, volontari, uomini e
donne di buona volontà

Luglio | Ottobre 2009

L'oppressore non è in grado di cambiare il mondo e non ne ha alcuna intenzione.
Il mondo può cambiarlo solo l'oppresso.

(P. Freire)

il mondo può essere cambiato, in meglio. Se mancasse questa certezza il volontariato, la solidarietà, il servizio, non sarebbero altro che palliativi in attesa di una fine lieta per gli oppressori e terribile per gli oppressi. Questo ciclo di incontri propone un percorso in grado, tappa dopo tappa, di rivelare come la strada della speranza necessiti, oltre che di buone intenzioni, anche di strategie efficaci. I nostri testimoni racconteranno di come la ricchezza di vita, di idee, di energie in grado di cambiare il mondo, arda proprio dove il mondo vede miseria e desolazione. Proprio da chi non teniamo in alcuna considerazione possono venire le proposte e le visioni di scenari sociali, culturali, economici diversi. I testimoni che saranno protagonisti degli incontri sono persone che sono già riuscite a intravedere l'enorme forza propulsiva e di cambiamento esistente nelle periferie del mondo. Periferie che spesso non sono solo luoghi fisici, ma anche sociali, culturali, spirituali. Periferie che, da nessun luogo, possono diventare terra d'utopia.

PERIFERIE E
VOLONTARIATO

Venerdì 10 luglio, ore 18.00/20.00
Auditorium Lucianum, Reggio Calabria
Incontro con GERARD LUTTE
"Quando gli adolescenti sono adulti"

Venerdì 18 settembre, ore 17.00/19.00
Sala Conferenze Palazzo Provinciale
Piazza Italia, Reggio Calabria
Incontro con AUGUSTO CAVADI
"Filosofia di strada: il diritto di pensare appartiene a tutti"

Venerdì 2 ottobre, ore 17.00/19.00
Sala Conferenze Palazzo Provinciale
Piazza Italia, Reggio Calabria
Incontro con p. FABRIZIO VALLETTI
e ALESSANDRO SCAZZIOTA
*"Dai diamanti non nasce niente,
dal letame nascono i fiori"*

Lunedì 12 ottobre, ore 17.00/19.00
Sala Conferenze Palazzo Provinciale
Piazza Italia, Reggio Calabria
Incontro con MARCO ROSSI DORIA
*"La scuola della periferia:
dalla marginalità alla speranza"*

Giovedì 22 ottobre, ore 17.00/19.00
Sala Conferenze Palazzo Provinciale
Piazza Italia, Reggio Calabria
Incontro con ADEL JABBAR
*"Narrare le periferie: educare all'intercultura
e alla partecipazione"*

Sabato 9 novembre, ore 17.00/19.00
Sala Conferenze Palazzo Provinciale
Piazza Italia, Reggio Calabria
Incontro con FRANCESCO GESUALDI
"Dalla scuola di periferia alla scuola della vita"

PERIFERIE
E
VOLONTARIATO

GERARD LUTTE

Gérard Lutte, già ordinario di psicologia dello sviluppo all'università "La Sapienza" di Roma, unisce strettamente l'insegnamento, la ricerca e il lavoro con giovani che si organizzano per uscire dalla marginalità, nell'intento di costruire una psicologia organica alle loro lotte di liberazione. Ha lavorato con bambini e giovani di una baraccopoli di Prato Rotondo, baraccopoli di Roma e del quartiere popolare alla Magliana dove ha fondato con giovani volontari, un dopo-scuola e una scuola serale perché l'istruzione è un potente mezzo di coscientizzazione e di liberazione degli esclusi. Ha fatto ricerche partecipative con giovani di quartieri popolari e di quelli protagonisti di lotte di liberazione: giovani della contestazione studentesca, delle comunità cristiane di base, di giovani lavoratori di America Latina, Africa, Asia ed Europa, militanti della GIOC internazionale e, con i giovani sandinisti in Nicaragua e con ragazze e ragazzi di strada in Guatemala. Ha fondato in Guatemala, con un gruppo di ragazze e di ragazzi di strada, l'associazione "Las Quetzalitas", gruppo di auto-aiuto di ragazze uscite dalla strada e il "Movimento delle ragazze e ragazzi di strada". In Italia e Belgio, egli ha la "Rete di amicizia con le ragazze e ragazzi di strada del Guatemala". Tra le sue pubblicazioni: Sopprimere l'adolescenza? (Ed. Gruppo Abele); Psicologia degli adolescenti e dei giovani (Ed. Il Mulino) e presso l'editore Kappa; Quando gli adolescenti sono adulti: i giovani in Nicaragua; Dalla religione al vangelo: giovani rivoluzionari in Nicaragua; Giovani lavoratori dei cinque continenti: storie di emarginazione e di liberazione. Presso l'editore Qualevita di Torre di Nolfi ha pubblicato la III ed. di Principesse e Sognatori nelle strade in Guatemala e il loro Movimento autogestito, il Mojoca.

AUGUSTO CAVADI

Augusto Cavadi insegna filosofia, storia ed educazione civica al Liceo "G. Garibaldi" di Palermo. Presidente del comitato promotore dell'"Università etica per la condivisione della conoscenza", si dedica da anni alla formazione di quanti aderiscono, a vario titolo, al movimento per una cittadinanza responsabile ed attiva e di quanti operano nell'associazionismo per la lotta alla mafia e la crescita della partecipazione democratica. A Palermo è stato cofondatore del Centro sociale S. Francesco Saverio, della Scuola di formazione etico-politica "G. Falcone" e della "Università della strada". È socio del Centro siciliano di documentazione "G. Impastato". Collabora stabilmente con l'edizione palermitana di "Repubblica", col settimanale "Centonove" e con il quotidiano telematico "La nonviolenza in cammino". Tra le sue opere: Volontariato in crisi: Diagnosi e terapia (Ed. Il pozzo di Giacobbe); Gente bella. Volti e storie da non dimenticare (Ed. Il pozzo di Giacobbe); A scuola di antimafia (Ed. Di Girolamo); Strappare una generazione alla mafia. Lineamenti di pedagogia alternativa (Ed. Di Girolamo); Le ideologie del Novecento. Cosa sono state, come possono rifondarsi (Ed. Rubbettino); Chiedete e non vi sarà dato. Per una filosofia pratica dell'amore" (Ed. Petite Plaisance)

PADRE FABRIZIO VALLETTI SJ

Padre Fabrizio Valletti, gesuita, dal 2001 animatore del "Progetto Scampia" e direttore del "Centro Hurtado" di Napoli. È nato a Roma nel 1938. Studente di architettura, entrò nella Compagnia di Gesù nel 1959. Studiò quindi filosofia e teologia all'Università Gregoriana e fu ordinato sacerdote nel '70. Dopo la Laurea in Lettere a Pisa con una tesi su "Storia e critica del cinema", ha svolto la sua attività pastorale a Firenze, Follonica, Bologna e (a tutt'oggi) a Napoli, nel quartiere di Scampia. Ha partecipato alla fondazione dell'università del Tempo libero "Primo Levi" a Bologna (di cui è stato presidente per i primi tre anni e successivamente docente) e del "Centro Poggeschi", un centro non confessionale, che cerca però di indirizzare i giovani sulla via della responsabilità (verso se stessi e verso gli altri) e dell'autorealizzazione vera.

Dal settembre del 2001 a Napoli, anima il "progetto Scampia" per una presenza di servizio pastorale, culturale e sociale nel quartiere. Ha dato vita al "Centro Hurtado" che unisce un'associazione di volontariato, un ente di formazione ed una cooperativa sociale. Attualmente, con il "Progetto Scampia" e il "Centro Hurtado", sta aiutando i giovani della parte più problematica di Napoli a crearsi un futuro. Nel 2008 ha ricevuto il premio TESTIMONE DI PACE. La scelta della giuria è caduta su Fabrizio Valletti per l'attività svolta in un quartiere difficile, spesso noto alle cronache per fatti di violenza e degrado. Con la biblioteca, il laboratorio di sartoria e quello di Informatica, il Centro Hurtado di Padre Valletti racconta, nei fatti, l'altra Napoli, quella che, lontana dalla ribalta dei mezzi di comunicazione, lavora ogni giorno, tra mille difficoltà, per costruire una società più giusta e nonviolenta, offrendo ai giovani una speranza e un'alternativa concrete.

ALESSANDRO SCAZZIOTA

Alessandro Scazziota dell'Associazione San Pancrazio di Cosenza, è il fondatore della Comunità dell'Arca di Noè che ha sede presso le Serre di Carolei (CS). Nato e cresciuto in una famiglia borghese, giovanissimo studente universitario, decise di "cambiare vita" assecondando il forte desiderio di autenticità e il bisogno di fare scelte impegnative e radicali. Così, insieme ad un gruppo di amici, andò a vivere in un appartamento nel centro storico di Cosenza, improntando la convivenza ad uno stile di sobrietà e di povertà, di preghiera e di servizio agli ultimi. Alessandro e gli amici si dedicarono all'animazione di strada, al sostegno scola-